

PRIMO PIANO

PERUGIA-ASSISI, 11 SETTEMBRE DI PACE

Di loro, molti vedono e descrivono solo i telefonini, il disimpegno, il presunto disinteresse su tutto. I giovani italiani però sono più di questo. Vedere, se non si crede. La Perugia-Assisi lo ha confermato, perché c'erano soprattutto loro. 24 chilometri a piedi, gli ultimi sotto una pioggia impietosa, a chiedere la Pace. Con loro, Savino Pezzotta. La Cisl anche quest'anno ha partecipato in modo consistente alla manifestazione, che ha contato oltre 200.000 persone sotto slogan che non chiedono più consumi ma un mondo più equilibrato. "Liberiamoci dalla guerra", era scritto sullo striscione più combattivo. Importante che tra le notizie di violenza di ogni giorno (internazionale quanto familiare o urbana) ogni tanto le telecamere possano inquadrare qualche cosa di diverso, che manda un altro messaggio. Importante soprattutto in una data che ha il suo posto nella storia, ma forse il calendario, facendo coincidere la domenica della Marcia della Pace, Perugia-Assisi, con il quarto anniversario dell'attentato a New York ha proprio voluto suggerire che ribaltare la violenza è possibile. Con un'arma potente, lo stop alla povertà, che infatti era lo slogan di quest'anno.



Anche il segretario generale della Cisl ne è convinto, e per questo non si è perso una sola marcia dall'inizio del suo mandato. Si immerge tra la gente, visita gli stand, si ferma a Santa Maria degli Angeli e riceve, nello stand della Cisl, l'alfabeto della pace, fatto dai ragazzi di una quinta Ginnasio di Assisi. Ma nel frattempo non perde di vista le grandi questioni, prima tra tutte quella del prossimo vertice dell'Onu. Rafforzare e rinnovare l'Onu, per Pezzotta, è "un elemento importante e significativo". "Confidiamo tutti che il cambiamento possa portare un apporto più decisivo alla pace - è l'auspicio di Pezzotta - C'è bisogno, e lo avvertiamo tutti, di un organismo internazionale che esprima maggiore autorevolezza". Di un difensore della pace più forte, perché il suo compito è davvero complicato. Ma sono in molti, quelli che fanno notizia solo per un giorno, a chiederglielo. E per quanto il sindacato abbia dato già molte prove di impegno, Pezzotta invita a fare ancora di più, a non risparmiarsi: "Questi temi - ha esortato - dovrebbero vedere i sindacati, le organizzazioni, i nostri Governi, molto più impegnati".

12-09-2005